



ASSOCIAZIONE
"LA FELUCA"



ASSOCIAZIONE AMICI DI MAIORI



CONFERENZA DEI SINDACI
"COSTA D'AMALFI"

PASSEGGI SEGRETI

IL CUORE ANTICO DELLA COSTIERA

APRILE/SETTEMBRE 2012

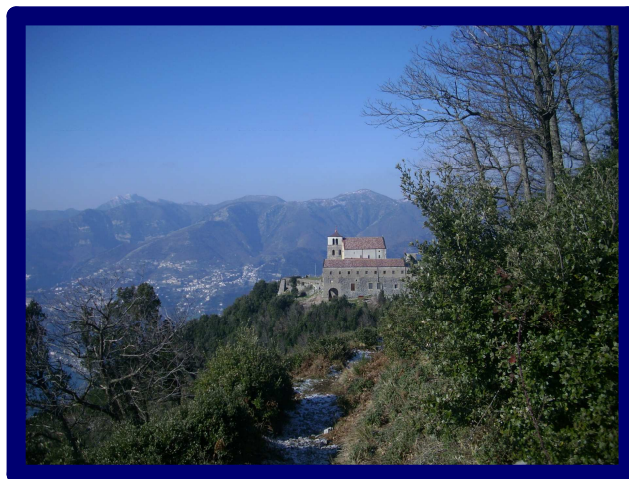


PASSEGGI SEGRETI

CALENDARIO

DOMENICA 15 APRILE

TRA FEDE E NATURA: IL SANTUARIO DELL'AVVOCATA



ITINERARIO N° 1

DURATA DELL'ESCURSIONE: ORE 6,00 CIRCA

TIPO: SCALE E SENTIERO

DIFFICOLTA': MEDIA

RADUNO: ORE 7,30 INCROCIO CASALE CICERALI CON VIA NUOVA CHIUNZI

Un itinerario molto noto alla comunità della Costiera amalfitana perché parte integrante della religiosità popolare è quello che raggiunge il Santuario dell'Avvocata (mt. 837) sul Monte Falerzio (mt. 1014). E' questo forse il monte più famoso della Costiera amalfitana, certamente il più frequentato anche in considerazione del fatto che è raggiungibile da vari centri del territorio. Detto anche Falerzio o Falesio, l'Avvocata si erge fino a 1014 mt. con la cima detta proprio Monte dell'Avvocata mentre il santuario con la cinta muraria, il convento e la casa del custode si trova a quota più bassa.

Com'è noto la tradizione vuole che il Santuario dell'Avvocata sia stato fondato nel 1485 da un pastore di Ponteprimario (frazione di Maiori): Gabriele Cinnamo che decise di costruire un altare nella grotta (attualmente raggiungibile attraverso una scala esterna al pianoro), nella quale aveva avuto, mentre dormiva, una visione della Madonna. Il Santuario oggi dipende dall'Abate dei Benedettini di Cava de' Tirreni, ma un tempo apparteneva ai padri Camaldolesi che lo tennero dal 1687 al 1807 quando ne furono privati per le leggi di soppressione.

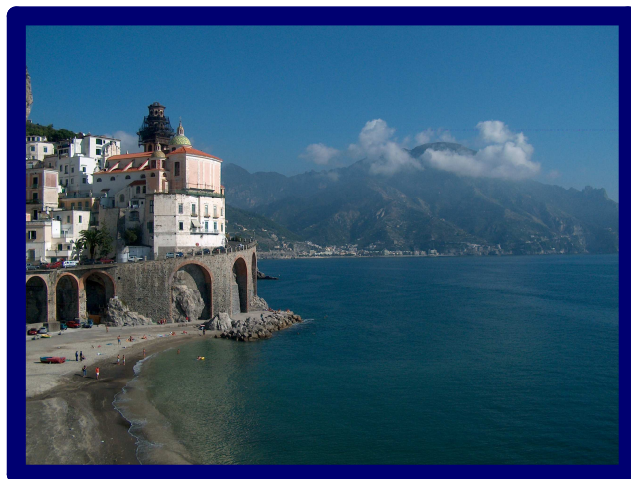
Particolarmente affascinante risulta il percorso che porta al cd. "Belvedere" un vero e proprio balcone sull'intero golfo di Salerno dove una lapide posta sull'orlo di un profondo burrone ricorda un alpinista, morto precipitando sulle rocce sottostanti il 1° gennaio del 1921. Lo stretto sentiero presenta lungo il percorso aspetti di grande interesse: tale è, per esempio, la grotta cosiddetta di Matteo Salese, popolare brigante della costa che, **secondo la leggenda popolare**, accerchiato dai gendarmi borbonici preferì buttarsi nel vuoto per seguire il suo ideale di libertà.

A parte lo stupendo panorama, il complesso dell'Avvocata risulta estremamente interessante anche dal punto di vista dell'ambiente naturale caratterizzato dall'elevata biodiversità e dalla varietà della fauna.

PASSEGGI SEGRETI

DOMENICA 22 APRILE

ATRANI: UN PAESE PRESEPE



ITINERARIO N° 2

DURATA DEL PERCORSO: ORE 3,00 CIRCA

TIPO: SCALE E PERCORSO URBANO

DIFFICOLTA': FACILE

RADUNO: ORE 9,30 PIAZZA UMBERTO I° DI ATRANI

La passeggiata ha lo scopo di approfondire la conoscenza di Atrani, il più piccolo (per estensione) ed insieme uno dei più suggestivi comuni d' Italia. La sua lunga storia si è spesso sovrapposta a quella del suo più potente e famoso vicino, Amalfi, del quale, tra l'altro, un tempo faceva parte. Come tutto il territorio del Ducato, Atrani ebbe intensi contatti con il mondo arabo (vi fu addirittura insediata una colonia di saraceni) del quale tanti segni si scorgono nella geografia dell'insediamento e nella sapiente orditura delle strutture architettoniche.

In occasione della *settimana della cultura (16-22/04/2012)* sarà eccezionalmente possibile visitare la chiesa di S.Salvatore de Birecto, recentemente restaurata. La struttura svolgeva la funzione di cappella palatina, dove venivano incoronati i duchi di Amalfi. Particolarmente importanti sono le sue porte di bronzo realizzate nell'anno 1087 su commissione del ricco mercante Pantaleone Viarecta.

PASSEGGI SEGRETI

DOMENICA 29 APRILE

MONTEPIANO S. MARIA DE OLEARIA



ITINERARIO N° 3

DURATA DEL PERCORSO ORE 4 CIRCA

DIFFICOLTA': MEDIA

RADUNO: ORE 9,00 AREA ANTISTANTE RISTORANTE CAPODORSO

Un'antica calcara nei pressi di Capodorso segna l'inizio del nostro cammino. Superata una modesta salita tra il verde della macchia mediterranea, il percorso si innesta su una vecchia via pedonale che conduceva a Salerno e che è stata, da non molti anni, riattata per la posa di un acquedotto. Sopra di noi incombe la grande rupe di Montepiano

Alla bellezza del paesaggio si accompagnano, in questa parte del nostro territorio, ancora oggi, una ricchezza ed una varietà faunistiche davvero sorprendenti. Numerose specie di animali frequentano la bassa macchia e la gariga che contraddistinguono Capodorso, tra cui risalta, come valore assoluto, quella del Falco Pellegrino (sicuramente uno dei falconidi più interessanti e rari del mondo).

Intensa e spettacolare è stata sulle rocce di Montepiano, l'azione dell'erosione, l'azione congiunta di acqua, vento, caldo e gelo ha creato, nel tempo una serie quasi ininterrotta di cavità, cunicoli, picchi, pinnacoli dalla forma in qualche caso inusitata e fantastica come il famoso "uomo a cavallo" la cui immagine richiama, in piccolo, il paesaggio delle Dolomiti. Particolarmente interessanti appaiono in questo scenario due grotte: quella del Telegrafo, visibile dalla SS.163 e quella, ipogea, detta "Porta".

L'escursione si conclude con la visita al celebre complesso di S. Maria de Olearia, senz'altro uno dei monumenti più significativi dell'intera regione Campania.

PASSEGGI SEGRETI

DOMENICA 6 MAGGIO

SENTIERO DEGLI DEI



ITINERARIO N° 4

DURATA DEL PERCORSO: ORE 6,00 CIRCA

TIPO: SENTIERO

DIFFICOLTÀ: MEDIA

RADUNO: ORE 9,45 AMALFI PIAZZA FLAVIO GIOIA, PARTENZA ORE 10,15 PULMAN SITA PER AGEROLA (MUNIRSI DI BIGLIETTI).

Forse il più spettacolare e famoso non solo della Costiera amalfitana. Così chiamato per la bellezza del panorama, il sentiero degli Dei è il tragitto montano che collega Bomerano, frazione di Agerola in provincia di Napoli, a Nocelle, frazione di Positano.

L'ambiente che attraversiamo è, per gran parte, quello caratteristico delle aree esposte della Costiera amalfitana: macchia mediterranea, carrubi, olivastri; in primavera un'esplosione di colori e di profumi; nelle zone più ombrose boschetti di latifoglie con il ricco corredo dei fiori tipici del sottobosco tra cui spiccano variopinte orchidee: orchis italica, ofride gialla. Molto ricca e varia la fauna, soprattutto gli uccelli: rumorose ghiandaie, misteriosi cuculi, corvi imperiali, gheppi, poiane vi potranno far compagnia durante la passeggiata e non è esclusa la possibilità di scorgere la sagoma fulminea del Falco pellegrino, sicuramente presente nella zona.

PASSEGGI SEGRETI

DOMENICA 13 MAGGIO

MAIORI STORICA E MONUMENTALE



ITINERARIO N° 5

DURATA: ORE 3 CIRCA

DIFFICOLTA': NESSUNA

TIPOLOGIA ITINERARIO : PERCORSO PAVIMENTATO E SCALE

RADUNO: ORE 9,00 PIAZZALE ANTISTANTE SEDE MUNICIPALE

ABBIGLIAMENTO CONSIGLIATO: DA PASSEGGIO

L'itinerario suggerito tocca alcuni dei monumenti più significativi di Maiori e permette di rilevare aspetti della tipologia edilizia caratteristica del suo centro storico.

CHIESA S.MARIA A MARE

Dal piazzale Campo attraverso una porta laterale entriamo nella chiesa collegiata dedicata a Santa Maria a mare, la cui statua, secondo la tradizione, gettata in mare durante una tempesta, fu ripescata, avvolta in una balla di cotone dai pescatori di Maiori nell'anno 1204

La chiesa, che presentava nel passato l'ingresso sul lato opposto a quello attuale, fu edificata nel XIII secolo mediante interventi di parziale demolizione e di ampliamento di una precedente struttura dedicata a S. Michele. Elemento significativo dell'interno, diviso in tre navate, è il soffitto a cassettoni, eseguito nel 1529 dall'artista napoletano Alessandro De Fulco.

MUSEO ARTE SACRA

All'interno del Santuario trova sede il Museo di Arte Sacra "Don Clemente Confalone" la cui notevole raccolta di opere, testimonianza della profonda fede del popolo di Maiori, merita senz'altro un'attenta visita.

Palazzo Mezzacapo

Il comprensorio sul quale oggi insiste il palazzo con i giardini era in origine di proprietà della chiesa di S. Maria a Mare e venne nel tempo affidato a diversi ecclesiastici, che ne traevano le rendite in loro beneficio.

Successivamente il palazzo ebbe varie vicende: in particolare a Gaetano Mezzacapo, sposo della marchesa Marianna Pepoli di Castiglione, si deve la sistemazione e decorazione attuale del palazzo nelle forme settecentesche destinate a coprire le severe forme cinquecentesche che ancora a metà del secolo distinguevano la costruzione.

CENTRO STORICO

Imbocchiamo adesso uno dei vicoli più antichi ed importanti di Maiori. Il Casale dei Cicerali deve il suo nome alle attività commerciali un tempo svolte dai suoi abitanti. Con la sua prosecuzione Via Lazzaro e l'agglomerato del Campo, posto sull'altro versante, rappresenta uno dei quartieri più antichi del centro abitato di Maiori, il cui assetto urbanistico, com'è noto, venne completamente sconvolto dall'inondazione dell'ottobre del 1954. Risaliamo la via fino ad un caratteristico crocifisso in legno di castagno, risalente al 17° secolo, con immagine del Cristo dipinta ad olio. Spicca sul vicino muro una lapide, apposta a ricordo di un antico insediamento ebraico che si vuole sia esistito in questo quartiere. Girando a destra imbocchiamo via Lazzaro, che per scale e sentieri, ci conduce tra il profumo dei limoneti che circondano il viottolo, ad un autentico balcone sul mare della Costiera.

PASSEGGI SEGRETI

DOMENICA 27 MAGGIO

CANNAVERDE: L'ORO DEI LIMONI



ITINERARIO N° 6

DURATA DEL PERCORSO: ORE 3 CIRCA

DIFFICOLTA': FACILE

RADUNO: ORE 9,30 AREA ANTISTANTE EX-RISTORANTE CANNAVERDE

Il fondo rustico Cannaverde ci consente di ammirare da vicino lo splendore verde oro dei nostri limoni e l'armonico inserimento nell'ambiente circostante dei terrazzamenti in pietrame. La tenuta Landi, storica proprietà e sede di villeggiatura estiva di un'antica famiglia di Maiori si articola dalla statale 163 fino ad una delle spiagge più interessanti del nostro territorio, quella cosiddetta del Cavallo Morto o Bellagaia. Conosceremo, attraverso le parole degli esperti proprietari, gli aspetti più interessanti e le tecniche di coltura dello "sfusato amalfitano" e delle altre qualità di agrumi coltivati nelle alte terrazze sul mare. Le antiche macere ed i canali di irrigazione ci faranno comprendere la razionalità e la sapiente organizzazione delle strutture agricole un tempo fondamento dell'economia dell'intera Costiera amalfitana.

Alla fine della visita, sarà possibile prolungare la sosta per consumare uno spuntino al sacco nella proprietà o anche sulla vicina scogliera.

PASSEGGI SEGRETI

DOMENICA 3 GIUGNO

MEDIOEVANDO A SCALA



ITINERARIO N° 7

DURATA DEL PERCORSO ORE 5 CIRCA

DIFFICOLTA': FACILE

**RADUNO: ORE 9,45 AMALFI PIAZZA FLAVIO GIOIA, PARTENZA PULMAN PER SCALA ORE 10,00
(MUNIRSI DI BIGLIETTI)**

CON L'ASSOCIAZIONE PRO-LOCO DI SCALA

La più antica città della Costiera amalfitana mostra i suoi tesori. Il percorso che ci conduce inizialmente a Minuta per la visita della chiesa di S.Maria Annunziata, permette di ammirare, tra l'altro, le vestigia della Basilica di Sant'Eustachio, imponente chiesa realizzata dalla famiglia d'Afflitto nel corso del XII secolo. L'impianto di stile romanico è giudicato unanimemente, una delle più significative espressioni artistiche dell'intero Ducato amalfitano. Le decorazioni originarie, dagli splendidi effetti cromatici, che rivestono l'abside esterna sono tuttora visibili anche dal mare.

La visita si conclude al Castrum Scalellae di Pontone dal cui belvedere sarà possibile contemplare un panorama spettacolare.

PASSEGGI SEGRETI

DOMENICA 10 GIUGNO

LA VALLE DELLE FERRIERE



ITINERARIO N° 8

DURATA DEL PERCORSO: ORE 6,00 CIRCA

TIPO : SCALE E SENTIERO

DIFFICOLTA': FACILE

**RADUNO: ORE 9,00 PIAZZA DUOMO AMALFI, PARTENZA PULMAN SITA PER PONTONE
(MUNIRSI DI BIGLIETTO)**

Alle spalle di Amalfi, in territorio del comune di Scala, si trova la valle più interessante e conosciuta della Costiera amalfitana: la Valle delle Ferriere. Attraversata dal fiume Canneto o Chiarito, cui si deve la sua origine, la valle appare come un lungo canyon su cui incombono alte pareti di roccia.

Nella valle, grazie all'energia ottenuta utilizzando l'acqua del fiume Canneto, si sono sviluppate nei secoli numerose attività industriali: ferriera, mulini, cartiere di cui restano tuttora preziose tracce.

Riserva Naturale orientata di proprietà dello Stato dell'estensione di circa 400 h. in territorio di Scala, è stata istituita a tutela del particolare ecosistema nel quale continuano a sopravvivere relitti vegetali preistorici come la Woodwardia radicans, la Pteris cretica e vittata e la piccola pianta carnivora Pinguicola hirtiflora cd. *erba unta amalfitana*.

PASSEGGI SEGRETI

SABATO 8 SETTEMBRE

ACQUA E SALE



ITINERARIO N° 9

DURATA DEL PERCORSO: ORE 4,00 CIRCA

TIPO: PERCORSO MARINO

DIFFICOLTA': FACILE

RADUNO ORE 9,00 PORTO DI MAIORI

ABBIGLIAMENTO CONSIGLIATO: BALNEARE

Suggeriamo per concludere un diverso tipo di escursione. Trekking marino si potrebbe definire, cioè un percorso lungo uno dei tratti più affascinanti del litorale della Costiera amalfitana. Dalla Torre Normanna fino ad Erchie per ammirare da vicino le meraviglie di una natura che ancora ripropone, purtroppo non sempre e non dappertutto, l'antico aspetto se non selvaggio perlomeno non urbanizzato e non completamente antropizzato.

Tra le quinte rocciose di uno scenario di rara bellezza scopriremo schegge di autentico fascino: le grotte dell'Acqua Sulfurea e quella cd. dei rondoni o Pandora, la valle della Badia, il verde intenso delle stazioni di Palma Nana, la secca del gaetano dalla sinistra fama per concludere il nostro percorso alla torre del Tummolo.

EQUIPAGGIAMENTO SUGGERITO

abbigliamento sportivo- scarpe da trekking, giacca a vento,
binocolo e macchina fotografica.

Si consiglia inoltre di portare acqua potabile e comunque una
bottiglia o altro contenitore, frutta o altri viveri in previsione
della possibilità di un rapido spuntino.

Informazioni potranno essere assunte contattando Gioacchino Di
Martino, referente dell'iniziativa, gioacchino.dimartino@tiscali.it ;
jehova.jachin@gmail.com . 347-2618662; 089-852501 oppure Eugenia
Apicella, responsabile Ufficio Turismo del comune di Maiori
e.apicella@comune.maiori.sa.it